



COMUNE DI ACQUAPENDENTE

PROVINCIA DI VITERBO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Verbale n. 76 del 13/12/2011

Oggetto: Raccolta differenziata rifiuti - determinazioni

L'anno duemilaundici, il giorno tredici del mese di dicembre alle ore 18:00 in Acquapendente nella sala consiliare, convocato dal Sindaco con avvisi scritti, notificati a ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica nelle persone dei sigg.ri:

Consiglieri	presenti	Consiglieri	presenti
BAMBINI ALBERTO	si	NERI RANIERO	si
SERAFINELLI PAOLA	si	FACCIOLINI FABIO	si
TERROSI ALESSANDRA	si	FERRI FRANCO	no
BELARDI ANNA	si	BRENCI ALESSANDRO	si
OCCHIONE ANDREA	si	BEDINI ALDO	si
PELOSI CLAUDIA	si	IACOPONI SERGIO	si
SPERONI CLAUDIO	si		

Presenti n. 12 Assenti n. 1

Riconosciuto che il numero dei presenti è legale il sig. Alberto Bambini assume la presidenza ed apre la seduta del Consiglio con l'assistenza del Segretario Comunale Dott. Franco Colonnelli

PARERE REGOLARITA':

Tecnica
(art.49 T.U.267/2000)
Favorevole

Contabile
(art.49 T.U.267/2000)
Favorevole

Il Consiglio Comunale

Prende la parola il Consigliere Pelosi Claudia Presidente della Commissione Ambiente.

Viene data lettura di una proposta di O.d.G. redatto dalla maggioranza sulla base delle riunioni della Commissione Ambiente in relazione alla raccolta dei rifiuti.

Nel documento sono previste azioni migliorative ed integrative per tutti i servizi del ciclo integrato dei rifiuti. Inoltre è prevista una strada per verificare possibili riduzioni compensative della tariffa sul prossimo piano finanziario 2012. Inoltre sono indicate strategie di più ampio respiro come la possibilità di misurazione puntuale con sistemi tariffari che prevedano premialità.

Interviene il Consigliere Bedini Aldo con un ampio intervento. "In primo luogo sottolinea la riduzione della percentuale di raccolta differenziata. In secondo luogo fa presente che rispetto alla prima

riunione della Commissione Ambiente sono intervenuti fattori nuovi come l'incremento tariffario. La conseguenza è stata la richiesta di un Consiglio Comunale aperto sull'argomento in due fasi (08/10/2011) e successivamente in data 23/11/2011. Si prende atto della convocazione di un Consiglio Comunale ordinario e di una prossima assemblea pubblica. Le cartelle sono state trasmesse con aumenti e con scadenza ravvicinata. Vi sono due elementi da valutare fondamentali in quanto incidono anche sul buon esito della raccolta differenziata.

Il contesto conduce ad una esasperazione dei cittadini. In primo luogo le tariffe riguardano il 2011, ma l'avvio del nuovo servizio è dal 06/05/2011 e quindi occorre dire che fino a quella data in regime di proroga si doveva far riferimento ai precedenti costi del servizio.

Inoltre si chiede perché sia stato necessario di recente fare un piano di miglioramento del servizio, che può condurre ed affermare che in precedenza i servizi non erano stati effettuati.

I costi dello spazzamento differiscono tra le previsioni di gara ed il successivo piano finanziario post gara che li riduce di molto. Questo fatto può far supporre che sono state sovrastimate in precedenza. D'altro canto in 29 Comuni gestiti dall'attuale affidatario del Comune solo in 5 sembra sia stato affidato anche lo spazzamento. La gara associata dalla Comunità Montana in corso di preparazione prevede le tariffe sulla base del conferimento mentre la gestione attuale fa riferimento al numero di persone ed alla superficie.

Non chiara la questione di definire il Comune a vocazione turistica per i possibili incrementi quantitativi stagionali.

È opportuno verificare l'effettiva produzione di rifiuti. In base all'art. 10 punto 6 del capitolato i maggiori costi vengono coperti solo nell'anno successivo, è chiaro che in sede di affidamento gli aumenti dei costi dovevano essere presi in considerazione dall'anno successivo. Mentre si ritiene che le morosità non possano essere oggetto di incrementi dei costi.

Occorre pertanto recuperare la stima o la condivisione dei cittadini. Non è un problema di frazioni e centro storico non collaboranti, ma l'eccessive tariffe possono rompere il rapporto fiduciario con la popolazione.

È anche importante sottolineare che in caso di accoglimento del ricorso dal Tar in relazione agli aumenti delle tariffe della discarica è doveroso un accantonamento per ridurre le tariffe. Si premiano i cittadini virtuosi con metodi puntuali. La minoranza pertanto rivendica un ruolo fattivo esercitato per contribuire a verificare l'eccessiva tassazione e verificare la gestione corrente dei servizi soprattutto per il futuro al fine di recuperare un rapporto fiduciario con i cittadini anche con lo strumento del decalogo proposto dell'Assessore Speroni".

Il Sindaco fa presente che la gestione precedente di Secoin aveva il merito che il Comune riusciva a controllare i costi con costanza quotidiana.

"La scelta diversa di chiudere la società dettate da norme peraltro non chiare e da decisioni del Consiglio Comunale per rendere più trasparente e liberalizzare il servizio hanno costretto a rivedere il ciclo di gestione. La gara pur conclusa con ritardo prevedeva una stima costi annuale a partire dal 01/01/2011 e il piano finanziario è relativo non all'anno 2012, ma a quello attuale e tiene conto degli aumenti del gasolio, della discarica, delle indetraibilità dell'IVA, delle riscossioni a carico del gestore concessionario dei nuovi servizi. È evidente che nel prezzo esternalizzando la riscossione influiscano anche le morosità storiche e strutturali. Le nuove azioni riguardano obiettivi di miglioramento che vanno oltre il capitolato. Se vi saranno servizi nel 2011 non espletati ed economie dovranno abbattere i costi nel 2012.

Siamo d'accordo nel recuperare al meglio il rapporto con i cittadini. Le tariffe puntuali sono però delle novità anche da sperimentare, che non potevano essere oggetto nella gestione 2011 anche se erano previste per il futuro. Occorre capire se la nuova gara a cui l'Ente ha aderito della Comunità Montana pur non essendo obbligato e pur in presenza di affidamento già espletato con penalizzazione pertanto del gestore, riuscirà a ridurre i costi tariffari, che comunque sono tra i più bassi rispetto alla media regionale in riferimento alle tipologie del servizio espletato. Lo riteniamo difficile, ma vedremo".

Interviene l'Assessore all'Ambiente Speroni Claudio.

"Sono due le esigenze: ridurre la dipendenza della discarica, anche migliorando la qualità della raccolta differenziata e prendere atto che ciò che si risparmia per la discarica vale in termini di occupazione per il servizio porta a porta.

Abbiamo esperienze già esistenti.

I piani di miglioramento messi in atto a vari livelli vengono alla luce anche dopo ragionamenti condivisi, esperienze e norme e fatti sopravvenuti. L'isola ecologica non ha per esempio bisogno di ulteriori implementazioni. Siamo stati premiati per la raccolta RAEE nel centro Italia. Recuperiamo 16,3 Kg. ad abitazione.

